Consiglio dei Ministri n.15 del 6 dicembre 2019

6 Dicembre 2019

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 6 dicembre u.s. n. 15, ha, tra l'altro, approvato:

– un disegno di legge di delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie.

Tra le novità più significative:

?la riduzione dei tempi del processo, attraverso la compressione dei termini per lo svolgimento delle varie fasi e l'obbligo, da parte del giudice, quando provvede sulle istanze istruttorie, di predisporre il calendario delle udienze nonché, per le parti, l'obbligo di deposito dei documenti e degli atti esclusivamente con modalità telematiche;

?a scopi deflattivi del contenzioso, si amplia il catalogo delle controversie nelle quali è obbligatorio il preventivo tentativo di risoluzione alternativa, che viene invece escluso, quale condizione di procedibilità, in alcuni settori nei quali non ha funzionato adeguatamente (responsabilità sanitaria; contratti finanziari, bancari e assicurativi);

?la semplificazione e la riduzione dei riti, con la revisione della disciplina del processo di cognizione di primo grado nel rito monocratico e la riduzione del novero dei casi in cui la competenza è attribuita al tribunale in composizione collegiale. In coerenza con le nuove disposizioni, si dispone che anche il processo davanti al giudice di pace si svolga sul modello di quello davanti al tribunale in composizione monocratica, eliminando il tentativo obbligatorio di conciliazione;

l'introduzione in tema di espropriazione immobiliare, di nuove norme che mirano da un lato a una maggior tutela del debitore, dall'altro alla riduzione dei tempi e dei costi, a vantaggio del creditore, con la previsione che il debitore possa essere autorizzato dal giudice a vendere direttamente il bene pignorato;

per lo scioglimento delle comunioni, l'introduzione di uno speciale procedimento di mediazione, che dovrà essere condotto da un mediatore, avvocato o notaio, iscritto in uno speciale elenco e si prevede che, in caso di esito negativo della mediazione, la relazione finale redatta dal mediatore sia assunta come base per il successivo procedimento contenzioso.

-due regolamenti, da adottarsi con altrettanti decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, che introducono

norme per la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e degli uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Il primo in particolare elimina, per effetto del trasferimento delle competenze in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, uno dei quattro Dipartimenti esistenti, con conseguente redistribuzione delle competenze che permangono al Ministero.

E' stata altresì, svolta una informativa sugli esiti del monitoraggio sull'adozione di provvedimenti attuativi previsti da norme di legge, allo scopo di una riduzione dell'arretrato e della eventuale abrogazione delle disposizioni che prevedono provvedimenti attuativi ormai superati o non più necessari.

Il Consiglio, ha infine, esaminato alcune leggi regionali, nell'ambito delle quali ha deliberato di non impugnare, tra l'altro, la Legge della Regione Calabria n. 37 del 16/10/2019, recante "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 31 dicembre 2015, n. 37 (procedure per l'esecuzione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica)".

Riforma del Processo Civile (slide)